

Con il patrocinio di

ROMA

Municipio XII
Roma



DALCROZE

Associazione Italiana Jaques-Dalcroze



CreAttivaMente
dal 10 OTTOBRE 2026, a Roma

L'AIJD è un ente di formazione accreditato dal Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e delle Ricerche (MIUR) direttiva n°170/2016

Si ringrazia il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale Intesa Sanpaolo



DESTINATARI

Il laboratorio è rivolto a giovani con disabilità, con particolare attenzione ai giovani adulti al termine del percorso scolastico, ed è aperto anche ai loro genitori.

DOVE E QUANDO

Presso palazzo Englefield, (UPTER), in via IV Novembre n. 157, nella sede dell'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze.

Gli appuntamenti si svolgeranno un sabato al mese, dalle 16.00 alle 18.00.

10 ottobre, 14 novembre, 5 dicembre 2026

9 gennaio, 6 febbraio, 6 marzo, 3 e 17 aprile, 8 maggio 2027

CreAttivaMente
LABORATORIO INCLUSIVO
DI MUSICA E MOVIMENTO

a cura di Maria Luisa D'Alessandro

Il laboratorio è gratuito, nasce da profonde esigenze di vita e da una lunga esperienza professionale. È sostenuto dal contributo del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, che ci permette di offrire il percorso gratuitamente alle persone con disabilità e a due loro caregiver.

PER ISCRIVERSI inviare una mail a isadalessandro@gmail.com

SI CONSIGLIA DI INDOSSARE ABITI COMODI ED ADATTI AL MOVIMENTO

Il laboratorio ha un duplice obiettivo:

- offrire ai ragazzi momenti di creatività ed espressione personale, spazi che spesso faticano a trovare nella quotidianità;
- permettere loro di mostrarsi in una luce nuova, diversa da quella abituale tra le mura di casa.

Attraverso la musica, il movimento libero e la condivisione, i ragazzi imparano a compiere scelte, a comunicare se stessi e ad agire in prima persona — loro, che spesso sono “agiti” fin dalla nascita. In questo incontro, lo sguardo e l’ascolto si aprono a nuovi orizzonti, arricchendo profondamente sia i figli che i genitori.

Il laboratorio accoglie giovani studenti universitari che svolgono un tirocinio formativo indiretto nell’ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione dell’Università Roma Tre. Questi futuri insegnanti hanno l’opportunità di imparare sul campo, condividendo esperienze con i loro coetanei più fragili e scoprendo nuove modalità di comunicazione e relazione. Tutto ciò è reso possibile grazie al potente strumento dell’Arte, che diventa un linguaggio comune capace di unire e far crescere tutti.

La musica eseguita dal vivo è uno degli elementi distintivi del laboratorio. È attraverso l’improvvisazione strumentale che si sviluppa la lezione di Ritmica Jaques-Dalcroze, e questa modalità si rivela particolarmente efficace nel suscitare emozioni e stimoli corporei nei partecipanti. Proprio per valorizzare questa componente fondamentale, il laboratorio ospita di volta in volta musicisti diversi, con timbri e strumenti vari, creando esperienze sonore che spaziano dalla musica colta a quella popolare. In questo dialogo tra suono, movimento e presenza, ogni incontro diventa unico.



Il nostro lavoro, con musica, movimento e danza, ci conferma che, anche per le persone con disabilità grave, è importante la bellezza dell'arte così come la bellezza dei luoghi. Ecco perché **abbiamo scelto come sede Palazzo Englefield, nelle sale della UPTER, un palazzo storico che si trova nel pieno centro di Roma.**

La molteplicità delle discipline assicura una pluralità di stimoli per la comunicazione e la creatività, della mente e del movimento, foriere di autostima e di autorealizzazione in persone che, come tutti, sono portatrici di emozioni e desideri. Oltre la Ritmica Jaques-Dalcroze, con Isa D'Alessandro, Barbara Gasbarri e Simona Brunello, e la Danza Inclusiva, con Carlotta Bortesi, avremo la DanceAbility, con Susanna Odevaine.



Danza inclusiva con Carlotta Bortesi
DanceAbility con Susanna Odevaine

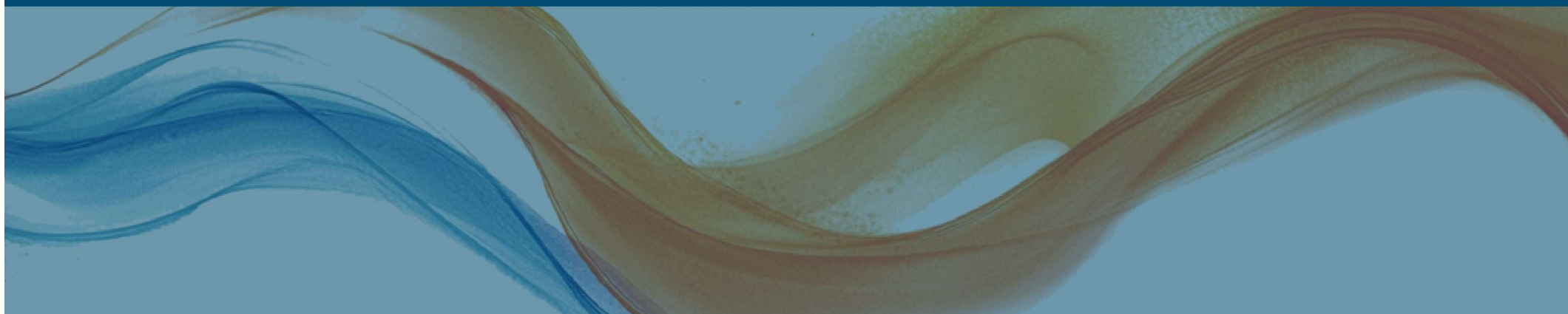


Ritmica Jaques-Dalcroze – la musica in movimento, con Maria Luisa D'Alessandro, Simona Brunello, Barbara Gasbarri e altri docenti specializzati

Ritmica Jaques-Dalcroze

È una metodologia per l'insegnamento della musica e attraverso la musica che si basa su un pensiero pedagogico e una didattica che coinvolge la persona nella sua interezza; essa volge il suo interesse alla formazione dell'essere umano perseguendo un fine equilibrio fra vita emotiva, razionale, corporea e sensoriale e dando valore ai bisogni di contenimento e di autorealizzazione, attraverso il movimento, concepito come primo strumento per l'apprendimento.

Dalcroze fu infatti il primo didatta musicale a comprendere l'enorme potenziale di un concetto che in seguito si sarebbe diffuso con il nome di Body Cognition. Nata a Ginevra alla fine del XIX secolo, nel corso del secolo XX la Ritmica Jaques-Dalcroze si è diffusa in tutto il mondo ed è nota come una delle metodologie storiche per l'educazione musicale. Le attività, presentate sempre sotto forma di gioco, lasciano maturare, attraverso la musica, competenze trasversali relative agli ambiti spazio-temporali (consapevolezza e uso dello spazio in relazione a tempo ed energia), dell'apprendimento (attenzione, concentrazione, memoria), così come a quelli della psiche (socio-affettivi, emozionali, motivazionali) e a quelli corporei (consapevolezza e coordinazione corporea). Nel programma che verrà realizzato la Ritmica Jaques-Dalcroze verrà declinata secondo un percorso di cura e benessere attraverso la musica.



Danza inclusiva

La danza esiste arriva e si manifesta laddove ci si pone in una nuova relazione con il tempo, lo spazio e il corpo, scoprendo un luogo sconosciuto dove muoversi nel presente con lo stesso linguaggio. La proposta di danza inclusiva metterà insieme soggetti disabili e normodotati abbattendo le barriere, dando spazio alle abilità motorie di ciascuno per quanto apparentemente limitate o non convenzionali, permettendo in questo modo a tutti un'espressione più completa del proprio io. Si darà la possibilità ai partecipanti di abitare uno spazio protetto di condivisione dove incontrarsi, danzare, riconoscersi e scoprire la potenza di un linguaggio universale. L'incontro avrà la finalità di porre i partecipanti in una condizione di esposizione in cui chi viene osservato fa dell'unicità del proprio movimento un valore umano e sociale: ognuno di noi può diventare un veicolo di bellezza che si manifesta e viene stimolata nella relazione con l'altro.

DanceAbility®

La DanceAbility nasce negli anni 80 negli Stati Uniti, in seno alle pratiche della Contact Improvisation; il termine DanceAbility fu adottato per la prima volta nel 1989 da Alito Alessi e Karen Nelson.

Il Metodo, attualmente praticato e diffuso in oltre 40 paesi nel mondo, intende creare un nuovo modo di fare comunità attraverso l'arte dell'improvvisazione danzata e della composizione istantanea.

Nel Laboratorio di DanceAbility le diverse capacità fisiche, mentali e sensoriali e gli infiniti modi, tutti unici, di stare al mondo, rappresentano un'opportunità d'incontro speciale, in cui tutti i presenti sono posti nella condizione di interagire attraverso il linguaggio del movimento.

La metodologia si basa sul principio che ogni persona può esprimersi attraverso il movimento e che i parametri di ogni azione sono relativi e dipendono dalle capacità specifiche di ogni corpo. La perdita di punti di riferimento abituali è considerata una condizione necessaria per la ricerca di soluzioni creative. L'eterogeneità del gruppo è una ricchezza per il lavoro di tutte le persone coinvolte, in cui ognuno impara dagli altri. Danzare insieme aiuta a sradicare i pregiudizi creando un clima di fiducia e rispetto reciproco.